

Carlo D'Orta

**L'organizzazione delle PA dal diritto pubblico
al diritto privato: fallimento di una riforma**

1. Il potere organizzativo delle pubbliche amministrazioni nelle tre stagioni della "privatizzazione"

- 1992-93. La "privatizzazione" del pubblico impiego. La separazione tra pubblicità dell'organizzazione e privatizzazione del lavoro (1992-93).
- 1997-98. Il regime pubblicistico dell'organizzazione "alta" e il regime privatistico dell'organizzazione "bassa" e del rapporto di lavoro.
- 2009-10. Dal pancontrattualismo alla gestione unilaterale.

2. Cenno alle regole particolari sul potere organizzativo privatistico delle amministrazioni.

- Vincolo di scopo: a) indirizzo e controllo sull'attività organizzativa.
- Vincolo di scopo: b) indirizzo e controllo sulla contrattazione collettiva.
- Procedure e vincoli per l'attività organizzativa e di gestione del personale.
- Il problema della "negoziabilità" del potere organizzativo.
- Il nodo della natura giuridica degli incarichi dirigenziali.
- Tutela giurisdizionale e diritto di accesso agli atti.

3. Problemi e Conclusioni.

- La mancanza del "datore di lavoro" nelle pubbliche amministrazioni.
- L'irresistibile progressiva precarizzazione della dirigenza pubblica, tra spoils system e rinnovo degli incarichi.
- Il controllo sui risultati: mancata attuazione e approccio strabico (orientato alla prestazione individuale anziché alla efficienza/qualità del servizio)
- Quando il diritto amministrativo, uscito "dalla porta", rientra "dalla finestra": ovvero come si svuota la "privatizzazione" dall'interno.
- Il pendolo della contrattazione collettiva nel lavoro pubblico e la ricerca politica del consenso sindacale.